Confronto della FeNAILP su opportunità della programmazione regionale. L'assessore annuncia attenzione a microimprese

Imprese, Bonavitacola: "Sosteniamo anche i più piccoli". Fondi in arrivo

Ipotesi di collaborazione con l'Università per incentivi per il commercio di prossimità

Non soltanto grandi investimenti e sostegno alle aziende strutturate. Nella strategia della Regione Campania per lo sviluppo economico c'è anche l'ambizione di raggiungere le realtà più piccole, quelle che ogni giorno affrontano la concorrenza della grande distribuzione, del commercio elettronico e l'aumento dei costi di gestione. È uno dei messaggi emersi ieri mattina a Salerno durante il convegno «Impresa e Sviluppo – La Regione Campania investe 346 milioni nel futuro del territorio», promosso dalla FeNAILP provinciale di Salerno nel Salone Genovesi della Camera di Commercio.

A illustrare la filosofia degli interventi regionali è stato l'assessore alle Attività produttive e allo Sviluppo economico, Fulvio Bonavitacola, che ha indicato una precisa direzione: costruire un sistema di agevolazioni capace di accompagnare le imprese, favorire nuove opportunità di investimento e rafforzare la competitività del tessuto produttivo campano. «Vogliamo puntare a sostenere anche i più piccoli», ha ribadito, richiamando in particolare le misure rivolte al commercio di prossimità, all'artigianato e agli operatori dei mercati.

Tra gli esempi illustrati dall'assessore, una formula di finanziamento da 20mila euro, articolata in 10mila euro a fondo perduto e altri 10mila sotto forma di finanziamento agevolato, con gli interessi a carico della Regione. Una possibilità pensata per accompagnare interventi di ammodernamento e innovazione: dalla sostituzione di attrezzature obsolete all'acquisto di impianti più efficienti, come nel caso dei forni delle attività di panificazione. Un sostegno che guarda a chi, pur rappresentando una componente fondamentale dell'economia locale, dispone di minori risorse per affrontare le trasformazioni del mercato.

Ma la strategia regionale, nelle intenzioni illustrate da Bonavitacola, non si esaurisce nella disponibilità finanziaria. «Non leghiamoci troppo soltanto alla dimensione del milione in più o del milione in meno. Ragioniamo insieme se questo format funziona», ha spiegato, sottolineando che l'obiettivo è costruire un'architettura di sostegno destinata a durare nel tempo, eventualmente alimentabile con ulteriori risorse e nuovi programmi. Un modello che dovrà essere affinato attraverso il confronto con le associazioni di categoria e con le diverse espressioni del mondo economico.

Tra le priorità indicate dall'assessore c'è l'aggregazione delle piccole imprese. La collaborazione, la condivisione di spazi, servizi amministrativi e attività di marketing, fino alla creazione di filiere produttive, possono rappresentare strumenti decisivi per affrontare mercati sempre più competitivi. L'obiettivo è superare la frammentazione, consentendo anche alle aziende di dimensioni ridotte di partecipare a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo e di rafforzare la propria posizione nei rapporti con i grandi gruppi industriali.

Un passaggio particolarmente significativo ha riguardato il rapporto tra Università e sistema produttivo. Bonavitacola ha prospettato la possibilità di coinvolgere l'Università degli Studi di Salerno in un percorso di collaborazione che non si limiti alla formazione degli imprenditori, ma possa prevedere anche una struttura di servizio per accompagnarli nella progettazione degli investimenti. L'idea è offrire competenze e supporto qualificato nella preparazione delle domande e nella verifica della qualità dei progetti, creando un collegamento più stabile tra mondo accademico e imprese. Una proposta che l'assessore ha riferito di aver già condiviso con il rettore dell'Ateneo. Nel corso dell'intervento sono stati affrontati anche il problema dell'accesso al credito, spesso condizionato dalla richiesta di garanzie patrimoniali più che dalla valutazione delle potenzialità delle idee imprenditoriali, e il tema dell'occupazione. Tra gli obiettivi della programmazione regionale figura infatti anche il sostegno al reinserimento lavorativo di chi ha perso il posto a seguito di crisi aziendali, attraverso percorsi da individuare anche in relazione all'attività dei tavoli regionali di crisi.

> *La Regione Campania investe 346 milioni nel futuro del territorio*

Il convegno ha rappresentato un'occasione di approfondimento sulle opportunità della programmazione regionale e sulle modalità con cui le risorse potranno tradursi in progetti concreti. Dopo i saluti del presidente della Camera di Commercio di Salerno, Andrea Prete, i lavori sono stati introdotti da Marco Sansiviero, presidente nazionale FeNAILP Turismo. Sono intervenuti Luca Iovine, presidente nazionale dei Giovani Imprenditori FeNAILP, con un contributo dedicato a sviluppo sostenibile e autoimprenditorialità, e Marisa Faggini, docente del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Salerno, che ha approfondito i temi dell'efficacia degli investimenti, del moltiplicatore finanziario, dell'integrazione FESR-FSE+ e dei tempi di spesa. A moderare l'incontro la giornalista Carmen Incisivo. Per FeNAILP provinciale Salerno, l'iniziativa si inserisce in un percorso di dialogo tra istituzioni, mondo accademico e rappresentanze imprenditoriali, con l'obiettivo di rendere le opportunità di finanziamento più comprensibili e accessibili. La sfida, emersa chiaramente nel corso del confronto, è fare in modo che i 346 milioni annunciati non restino soltanto una dotazione finanziaria, ma diventino investimenti, competitività e nuove occasioni di lavoro per il territorio.



